

## NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 16 gennaio 2026 – È online, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Agata Gugliotta del RIE sulle dinamiche di mercato del carbone nel corso del 2025. Dinamiche dalle quali “*si possono evidenziare alcuni elementi di novità rispetto ai trend consolidati degli ultimi anni*” a cominciare da “*una domanda stabile dopo un pattern decennale di inscalfibile crescita* – ha sottolineato la ricercatrice del RIE -; secondo le ultime stime dell’AIE, nel 2025, i consumi di carbone dovrebbero stabilizzarsi sostanzialmente sui livelli dell’anno precedente o poco oltre (+0,5%), dopo il +1,5% del 2024 e una media del +3% annuo nel triennio post-Covid. Si tratta comunque di un volume record di 8.845 mil. ton, + 40 mil. ton. rispetto ai dodici mesi precedenti”. “Il secondo elemento di novità sta nel fatto che 37 dei 40 milioni di tonn. aggiuntive sono stati consumati negli Stati Uniti, che dopo oltre 10 anni di cali medi del 7,5%, hanno invertito il trend di strutturale declino degli usi di questa fonte, conoscendo un aumento della richiesta del 9,9%, mentre solo 1 Mt in più muove dalla Cina, che rallenta la sua corsa”, ha proseguito Gugliotta aggiungendo che “*l’India, dopo 4 anni di tassi di crescita record, ha registrato una flessione*” mentre “*in Europa, sebbene in calo, la domanda di carbone ha rallentato la velocità di decrescita*”. “*A non cambiare, invece, sono la destinazione d’uso del carbone diretta ad alimentare principalmente le centrali termoelettriche e la tendenza delle politiche dei principali paesi occidentali a sganciarsi, sebbene con orizzonti temporali diversi, dall’utilizzo di questa fonte.* A giugno 2025, per esempio, l’Irlanda ha completato il suo ‘phase-out’, chiudendo l’ultima centrale a Moneypoint e diventando il 15° paese europeo a non utilizzare più carbone nella generazione elettrica”, ha ricordato l’analista del RIE. In un simile contesto “è possibile intravedere l’inizio del declino di questa fonte? Dopo anni di previsioni di un imminente calo della domanda, puntualmente smentite dal raggiungimento di nuovi record di consumo, l’AIE, seppur timidamente e con visione attendista, torna a interpretare i dati 2025 come i primi segnali dell’attesa inversione di tendenza, soprattutto in relazione all’utilizzo nella generazione elettrica – ha osservato Gugliotta -. La competizione con altre fonti in crescita (rinnovabili e GNL), una maggiore sensibilità verso i temi della



*decarbonizzazione anche laddove per anni questa era stata sacrificata all'altare dello sviluppo economico, sembrerebbero condurre in questa direzione. Ma il condizionale è d'obbligo ed è la stessa Agenzia ad essere cauta. Sullo sfondo rimangono, infatti, molte incognite legate da un lato, alle necessità di sicurezza energetica di molti paesi (su tutti l'India), dall'altro all'effettivo ritmo di crescita delle fonti alternative al carbone che non può essere dato per scontato”, ha concluso l'analista del RIE.*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine a gennaio, **i dati annuali sulle contrattazioni del mercato elettrico e del gas per l'anno 2025.**

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

*Direzione Governance*

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[governance@mercatoelettrico.org](mailto:governance@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)